



Provincia di Modena

Affari generali e Polizia provinciale

LEONELLI FABIO

Determinazione n° 13 del 19/04/2019

OGGETTO:

CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE – MODIFICA ASSETTO ORGANIZZATIVO..

L'art. 34 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ha sostituito il comma 2 dell'art. 5 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 affermando come l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro.

La medesima disposizione normativa specifica come rientrano nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici.

L'art. 33 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 introducendo il comma 3 bis all'art. 2 del decreto legislativo 165/2001 dispone altresì, come nel caso di nullità delle disposizioni contrattuali per violazione di norme imperative o dei limiti fissati dalla contrattazione collettiva, si applichino gli articoli 1339 e 1419 del Codice Civile.

Tra le materie sottratte alla contrattazione decentrata integrativa e alla concertazione, e attribuite al Dirigente di riferimento vi è anche la modalità e verifiche per l'attuazione della riduzione d'orario del personale turnista, nonché l'articolazione dell'orario di lavoro.

Il Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale è stato modificato con atto del Presidente n.47 del 14.3.2017.

Con determina n. 29 del 26/10/2017 il Dirigente attuava una riorganizzazione del Corpo resa necessaria dalla forte riduzione delle risorse disponibili, in particolare quelle umane, nonché dall'avvio di un percorso di riforma che riguardava le provincie e che riduceva le competenze di questi enti, delineando così diversi campi di azione per la polizia provinciale.

Considerate le criticità che si sono manifestate in ragione della permanente limitatezza dell'organico, la necessità di trovare soluzioni organizzative che permettano di avviare una rotazione del personale secondo le indicazioni ANAC, favorendo altresì il perseguimento di una maggiore omogeneità dei controlli sul territorio provinciale;

Dato atto che l'Amministrazione provinciale dato indicazioni di procedere celermente in tale direzione.

Ritenuto pertanto di adottare un ulteriore provvedimento di modifica dell'assetto organizzativo, per meglio adeguare l'organizzazione alle necessità operative e normative anzidette

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell' Area Amministrativa.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi del D.lgs 10 Agosto 2018 n°101 che integra e modifica il D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy che l'interessato

potrà visionare presso la segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari generali dr. Fabio Leonelli.

Si richiama il regolamento U.E n. 679/2017

Per quanto precede,

LEONELLI FABIO determina

- 1) di confermare in quanto compatibili i contenuti del proprio precedente provvedimento dirigenziale n. 29 del 26/10/2017;
- 2) ridefinire l'assetto organizzativo del Corpo di Polizia Provinciale, secondo quanto contenuto nel documento allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di far decorrere dal 1° maggio 2019 l'efficacia della predetta riorganizzazione;
- 4) di riservarsi l'adozione di separati e/o ulteriori atti gestionali ed organizzativi, per ogni eventuale necessità derivante dal nuovo assetto organizzativo, ovvero da esigenze sopravvenute;
- 5) di dare atto che la presente determina sarà pubblicata sul sito internet della Provincia nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.33/2013.

LEONELLI FABIO

Originale Firmato Digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente

Modena, li

Protocollo n. _____ del _____

PROVVEDIMENTO DI ASSESTAMENTO ORGANIZZATIVO

Con Determina n. 29 del 26,10,2017 è stato modificato l'assetto organizzativo del Corpo di Polizia Provinciale, adeguandolo alla situazione derivante dalla riforma introdotta dalla Legge n. 56/2014 e dalla Legge Regionale n. 13/2015.

La situazione attuale, permanendo le difficoltà per l'ente Provincia, vede l'organico del personale in grave sottodimensionamento rispetto alle direttive regionali, con conseguente diminuzione della capacità operativa.

I risultati dell'attività svolta, pure in queste condizioni, sono comunque da considerare complessivamente buoni, anche se emergono alcune criticità, cui appare opportuno porre rimedio.

Tra queste si evidenziano in particolare la presenza del personale nelle medesime aree da molto tempo, in alcuni casi da molti anni; tale fatto presenta, accanto ad aspetti positivi come la conoscenza del territorio e delle problematiche inerenti l'attività istituzionale in quel territorio, la totale divergenza dalle indicazioni previste dalla normativa anticorruzione vigente, nonché il consolidarsi di prassi operative che producono differenti modalità di intervento accanto e diverse sensibilità degli operatori di polizia, generando una disomogeneità negli interventi di controllo sul territorio che deve essere contrastata, favorendo invece l'omogeneità complessiva delle caratteristiche dei controlli e degli interventi. A tale obiettivo si accompagna inoltre quello di favorire l'acquisizione e/o l'aggiornamento delle diverse esperienze operative in capo al personale di polizia, in diversi contesti territoriali.

Si ritiene di perseguire tali obiettivi ripartendo in modo diverso il territorio, riducendo le aree da tre a due ed ampliandone di conseguenza le dimensioni, permettendo quindi di programmare gli interventi del personale secondo distribuzioni territoriali più ampie, non solo nei diversi comprensori, ma anche all'interno del medesimo comprensorio.

A ciò si accompagnerà una più analitica programmazione degli interventi previsti e di monitoraggio dei medesimi.

Per quanto sopra, in attuazione di apposite indicazioni dell'amministrazione Provinciale, si ritiene necessario modificare alcuni aspetti dell'attuale organizzazione del Servizio, attraverso il presente provvedimento di assestamento organizzativo.

Le azioni di riorganizzazione qui individuate integrano e/o sostituiscono le altre del precedente provvedimento.

Il presente documento si compone di due punti:

1. assetto territoriale ed articolazione del personale
2. organizzazione del lavoro

CAPO I

Assetto territoriale ed articolazione del personale

La ripartizione territoriale viene ridefinita su due comprensori, aventi come linea di demarcazione la strada provinciale pedemontana (SP 467 dal confine con la Provincia di Reggio Emilia fino all'abitato di Solignano, proseguendo per Cà di Sola e lungo la SP 569 fino al confine con la Provincia di Bologna).

Ogni comprensorio rappresenta una ripartizione omogenea per natura dell'ambiente rurale anche se antropizzato, con caratteristiche omogenee dal punto di vista faunistico-venatorio ed ambientale, costituenti la principale area di attività della Polizia Provinciale.

All'interno di ogni comprensorio i referenti per il coordinamento segnaleranno al comando,

preferibilmente di concerto tra loro, eventuali necessità di controllo od intervento per il comprensorio di riferimento, con cadenza settimanale o con altra periodicità determinata dal comando. Il comando disporrà i servizi con la periodicità stabilita.

La predetta ripartizione territoriale non rappresenta un limite alla possibilità e capacità operativa del personale, il quale può essere chiamato ad operare stabilmente o temporaneamente su tutto il territorio provinciale.

I referenti dei comprensori si alternano, per quanto possibile, in turni diversi tra loro ed esercitano le funzioni di coordinamento e controllo di cui all'art. 7 del vigente Regolamento del Corpo.

Ogni operatore, sia agente che ispettore, qualora necessario potrà essere incaricato di essere referente specifico di problematiche all'interno del comprensorio di appartenenza. Tale assegnazione verrà definita dal Comandante, sentiti i referenti del comprensorio.

L'assegnazione del personale ai due comprensori avviene come segue:

Compensorio Nord:

Referenti:

Gibertini

Levrini

Formenti

Pignatti

Sirotti

De Pietri

Guicciardi

Zagnoni

Compensorio Sud:

Villani

Cavani

Ballestrazzi

Bellentani

Saetti

Campi

Fornara

De Girolamo viene collocato in staff al comando come referente veicoli e con compiti di ausilio per l'attività programmatica e progettuale.

CAPO II

Organizzazione del lavoro e referenti per materia

Permanendo la carenza del personale amministrativo, i compiti amministrativi vengono suddivisi tra

il personale amministrativo e gli agenti chiamati ad effettuare servizio interno (Serafini e Guicciardi) secondo il seguente schema:

Serafini Rossella Protocollazione e classificazione della corrispondenza in arrivo e partenza, inserimento e gestione segnalazioni e verbali amministrativi, inserimento informative di reato, richieste agricoltori per autodifesa fauna selvatica, cartellini volontari, varie contigue alle altre mansioni.

Guicciardi Licia Turni di servizio mensili e settimanali del personale di vigilanza, turni mensili dei volontari, inserimento e gestione segnalazioni, ausilio per progetto qualità, referente per manutenzione auto, radio, varie contigue alle

altre mansioni.

Pipino Angela della Segreteria Generale è incaricata per il Corpo di Polizia relativamente a cartellini personale, determine e delibere, supporto per atti generali, assistenza per qualità.

Inoltre, ai fini di valorizzare le diverse conoscenze e capacità di ognuno, e considerata la comprovata esperienza di alcuni operatori in materie più specifiche, vengono individuati o confermati qualora già definiti, alcuni referenti per materia.

Bellentani Luca: Referente materiale sottoposto a sequestro, supervisione magazzino.

Formenti Nicola: Referente per le attività di educazione ambientale presso enti esterni

De Pietri Alfondo: Responsabile armeria

Villani Mauro: Referente avifauna.

Zagnoni Loris e Fornara Pietro: referenti patenti di servizio, informatica e sito web.

Al fine di ottimizzare l'analisi degli ambiti di attività e definire piani ed azioni di intervento sui medesimi ambiti, sono confermati quattro gruppi di lavoro come segue:

Gruppo Piani di controllo, composto da Gibertini, Levrini, Fornara, Pignatti, De Pietri, Ballestrazzi.

Gruppo Lupo, composto da Levrini, Formenti, Cavani, Sirotti, Saetti.

Gruppo Educazione Ambientale composto da Formenti, Zagnoni, Guicciardi.

Gruppo Pesca composto da Formenti, Pignatti, Cavani, Bellentani, Ballestrazzi

I gruppi di lavoro sono convocati e coordinati dal comandante o suo delegato.